



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/66 DEL 24.03.2021

Oggetto: Pianificazione dello Spazio Marittimo prevista dalla Direttiva 89/2014/UE e dal D. Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201. Documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del processo di pianificazione nazionale.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con il Presidente, ricorda alla Giunta quanto disposto dalla Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201.

Il rapido ed elevato incremento della domanda di spazio marittimo per scopi diversi, dagli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla prospezione e sfruttamento di petrolio e gas naturale, dal trasporto marittimo alle attività di pesca, dalla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità all'estrazione di materie prime, dal turismo agli impianti di acquacoltura ed al patrimonio culturale sottomarino, nonché le molteplici pressioni sulle risorse costiere, hanno indotto l'Unione Europea ad elaborare un'apposita strategia per la gestione degli oceani e per la governance marittima che è stata sviluppata nell'ambito della politica marittima integrata (PMI).

La PMI affida alla Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM), ovvero al processo mediante il quale le autorità di uno Stato analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine al fine di conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali, la promozione della crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. economia blu), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine.

Nel D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201 il legislatore italiano ha specificato che l'attività pianificatoria avrà ad oggetto le acque marine della regione del Mare Mediterraneo con esclusione:

- 1) delle acque costiere o parti di esse che rientrano nelle pianificazioni urbane e rurali disciplinate da vigenti disposizioni di legge, purché ciò sia indicato nei piani di gestione dello spazio marittimo, al fine di assicurare la coerenza tra le rispettive previsioni;
- 2) delle attività unicamente finalizzate alla difesa o alla sicurezza nazionale;
- 3) della pianificazione urbana e rurale.



I Piani di gestione dello spazio marittimo, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle attività e degli usi delle acque marine, presenti e futuri, dovranno essere uno per ogni area marittima individuata dalle linee guida emanate dal Tavolo interministeriale di coordinamento istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Europee, ovvero:

1. Mare Adriatico: regioni interessate: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto;
2. Mare Jonio e Mediterraneo centrale: regioni interessate: Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia orientale;
3. Mar Mediterraneo occidentale: regioni interessate: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Sardegna, Sicilia occidentale, Toscana.

Il Decreto n. 201/2016 prevede che i piani e i programmi esistenti, che prendono in considerazione le acque marine e le attività economiche e sociali ivi svolte, nonché quelli concernenti le attività terrestri rilevanti per la considerazione delle interazioni terra-mare, elaborati ed attuati ai sensi delle disposizioni europee e nazionali previgenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento, devono essere inclusi e, ove necessario, armonizzati con le previsioni del piano di gestione dello spazio marittimo.

I Piani di gestione, la cui redazione è affidata ad un Comitato tecnico istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, devono essere approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti entro il 31 marzo 2021, previa attestazione di coerenza alle linee guida approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2017, rilasciata dal Tavolo interministeriale di coordinamento istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Mentre il Tavolo interministeriale di coordinamento è composto solo da rappresentanti di articolazioni amministrative statali, il Comitato tecnico prevede la partecipazione anche di un rappresentante di ciascuna delle Regioni costiere interessate.

La composizione del Comitato è stata da ultimo formalizzata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 27 giugno 2019 e la Regione Sardegna è ivi rappresentata da un proprio delegato nominato dal Presidente della Regione con nota prot. 23798 del 7.12.2018.

Tanto premesso, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che, al fine di consentire all'Amministrazione regionale di partecipare pienamente e consapevolmente a detto processo pianificatorio, con la deliberazione della Giunta n. 36/51 del 12.9.2019, è stato istituito, per



il tempo necessario al completamento della Pianificazione dello Spazio Marittimo, presso l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, un Tavolo Interassessoriale con il compito di esaminare e coordinare le azioni dell'Amministrazione regionale in occasione del processo pianificatorio previsto dalla Direttiva 89/2014/UE e dal D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201.

Al Tavolo, coordinato dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, hanno preso parte rappresentanti della Direzione generale della Presidenza, della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, della Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT, della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, della Direzione generale dei Trasporti, della Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, della Direzione generale dei Lavori Pubblici, della Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio, della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna, della Direzione generale dell'Industria, dell'Agenzia regionale Sardegna Ricerche e del Centro Marino Internazionale - Fondazione IMC Onlus, facente parte del "Sistema regionale della ricerca e innovazione" così come definito dall'art. 7 della L.R. n. 20/2015.

Dal momento del suo insediamento, il Tavolo ha svolto il compito assegnato verificando quali fossero gli atti programmatori o pianificatori regionali che potessero essere significativi per il processo nazionale, ha raccolto i dati relativi agli usi e alle attività esistenti nello spazio marittimo di riferimento della nostra Regione, ha analizzato i documenti prodotti in seno al Comitato tecnico nazionale e prodotto i contributi richiesti da quest'ultimo all'Amministrazione regionale.

La Direzione generale degli Enti Locali e Finanze ha esteso il confronto sul tema a tutte le strutture che avessero competenze attinenti alla pianificazione dello spazio marittimo all'interno del Sistema regione, quali il Centro Regionale di Programmazione e l'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste, ed esterne al Sistema regione, quali l'Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna, le Aree Marine Protette e i Parchi nazionali.

Da tale lavoro, è emersa l'opportunità che la Regione si doti di un documento di posizionamento strategico in vista del contributo che le verrà richiesto di fornire in seno al Comitato tecnico nazionale incaricato della redazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo, e ciò al duplice scopo di rafforzare la posizione della Sardegna nel momento in cui si dovrà confrontare con i rappresentanti delle numerose Amministrazioni statali sedute in Comitato e di orientare la futura pianificazione e programmazione regionale.



Il documento, che è stato redatto e condiviso all'interno del Tavolo Interassessoriale e sottoposto all'esame del Centro Regionale di Programmazione, si inserisce coerentemente e dettaglia, nel settore della Blue Economy e della Sustainable Blue Growth, la programmazione strategica del Programma Regionale di Sviluppo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 e nel Documento preliminare della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvato con la deliberazione n. 64/46 del 18 dicembre 2020.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con il Presidente, in considerazione del fatto che i redigendi Piani di Gestione dello Spazio Marittimo avranno una durata di dieci anni, propone che il documento di posizionamento allegato assuma i contorni di un atto di impostazione strategica di lungo periodo della Regione in materia di Blue Economy e Sustainable Blue Growth; di conseguenza, occorre prevederne il raccordo con la Programmazione Unitaria e con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027, con il Documento di Economia e Finanza e con il Programma regionale di sviluppo.

Terminata la fase di identificazione degli obiettivi strategici di Piano, si procederà ad individuare le unità di pianificazione all'interno delle acque marine e ad assegnare alle stesse una classificazione collegata agli usi e alle attività esistenti o a quelli cui l'area appare più vocata.

In questa fase di planning, è necessario che il Tavolo Interassessoriale sia coadiuvato da un'assistenza scientifico-tecnica di alto profilo che può essere garantita dall'Agenzia Sardegna Ricerche e, per essa, dal Centro Marino Internazionale - Fondazione IMC Onlus, facente parte del "Sistema regionale della ricerca e innovazione" così come definito dall'art. 7 della L.R. n. 20/2015, che già lavora al Piano regionale per le zone allocate per l'acquacoltura (AZA) a mare e per l'acquacoltura nelle acque interne.

Tutto ciò premesso, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con il Presidente, e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone:

- di approvare il documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito della Pianificazione dello Spazio Marittimo prevista dalla Direttiva 89/2014/UE e dal D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201, con valore di atto di impostazione strategica di lungo periodo in materia di Blue Economy e Sustainable Blue Growth della Regione;
- di prevedere il raccordo del documento di posizionamento con la Programmazione Unitaria e con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-



- 2027, con il Documento di Economia e Finanza e con il Programma regionale di sviluppo;
- di dare mandato all'Agenzia Sardegna Ricerche e, per essa, al Centro Marino Internazionale - Fondazione IMC Onlus, facente parte del "Sistema regionale della ricerca e innovazione", così come definito dall'art. 7 della L.R. n. 20/2015, affinché garantisca al Tavolo Interassessoriale la necessaria assistenza scientifico-tecnica fino al compimento del processo pianificatorio.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con il Presidente, e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito della Pianificazione dello Spazio Marittimo prevista dalla Direttiva 89/2014/UE e dal D.Lgs. 17 ottobre 2016, n. 201, con valore di atto di impostazione strategica di lungo periodo in materia di Blue Economy e Sustainable Blue Growth della Regione Sardegna;
- di prevedere, pertanto, il raccordo del documento di posizionamento con la Programmazione Unitaria e con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027, con il Documento di Economia e Finanza e con il Programma regionale di sviluppo;
- di dare mandato all'Agenzia Sardegna Ricerche e, per essa, al Centro Marino Internazionale - Fondazione IMC Onlus, facente parte del "Sistema regionale della ricerca e innovazione", così come definito dall'art. 7 della L.R. n. 20/2015, affinché garantisca al Tavolo Interassessoriale la necessaria assistenza scientifico-tecnica fino al compimento del processo pianificatorio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda